

Aspetti generali

La Riserva Naturale Biogenetica “Campo di Mezzo-Pian Parrocchia”, istituita con D.M. 13 luglio 1977, custodisce una delle più belle faggete d'Italia. Essa fa parte integrante della vasta area forestale demaniale denominata “Cansiglio” di cui rappresenta la Riserva Naturale più estesa con i suoi 667 ha di superficie. Nell'ambito della stessa area si trovano complessivamente altre sei riserve naturali: la Riserva Naturale Ipogea “Bus de la Genziana” (che ha il primato di essere stata la prima Riserva naturale del suo genere ad essere istituita in Europa nel 1987), due riserve regionali gestite dalla Regione Veneto e tre riserve naturali gestite dalla vicina Regione Friuli Venezia-Giulia. L'altopiano carsico del Cansiglio appartiene orograficamente alle Prealpi Carniche e domina la sottostante e vicinissima pianura veneto-friulana. Dai contrafforti meridionali e più elevati della riserva si può riuscire ad ammirare, nuvole e foschia permettendo, gran parte della pianura veneto-friulana: ad est il carso triestino e la costa istriana, a sud la laguna veneta e a ovest il Montello fino ai colli Euganei e Asolani mentre verso Nord il panorama spazia verso gran parte delle principali cime dolomitiche bellunesi.



PER INFORMAZIONI SULLA RISERVA

**Nucleo Tutela Biodiversità
di Cansiglio**
tel. e fax 0438.585301
mail: 043716.001@carabinieri.it

**Reparto Carabinieri Biodiversità
di Vittorio Veneto**
Via G. Lioni, 137 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
tel. 0438.57033 - fax 0438.554991
mail: 043715.001@carabinieri.it



carabinieri.it



**Alcuni comportamenti possono arrecare danni alla Riserva.
Prima di entrare chiedi consiglio ai Carabinieri Forestali.**

Riserva Naturale Biogenetica Campo Di Mezzo – Pian Parrocchia



BIODIVERSITÀ



REPARTO BIODIVERSITÀ VITTORIO VENETO



BIODIVERSITÀ



REPARTO BIODIVERSITÀ VITTORIO VENETO

Aspetti Vegetazionali

Il Cansiglio, antico “Bosco da Remi” della Serenissima, chiamato con affetto il “polmone del Veneto”, è riuscito a preservare fino ai giorni nostri un alto livello di integrità naturale sebbene sia praticata al suo interno sia la selvicoltura produttiva che il pascolo. La compagine forestale, alquanto articolata, consiste essenzialmente di faggete pure governate ad alto fusto con tagli successivi e di boschi misti con presenza di abete bianco arricchiti da un diversificato sottobosco diversificato e da particelle di abete rosso residuo di antichi trattamenti. Gode di una privilegiata collocazione geografica che favorisce l’incontro tra elementi vegetazionali e animali mediterraneo-illirici e alpini. Il tutto amplificato dalla spiccata “inversione termica” presente nelle depressioni centrali caratterizzate da mirabili torbiere acide coperte da “sfagni”. Al limite settentrionale della foresta si colloca infine il gruppo montuoso del Cavallo che è un “nunatakker”, termine di origine “inuit” utilizzato in ecologia per definire quelle alture che non sono state raggiunte dai ghiacci dell’ultima glaciazione. Per questo motivo esso rappresenta un’importante area di rifugio per “relitti” vegetazionali preglaciali. All’interno della Riserva Naturale Biogenetica “Campo di Mezzo-Pian Parrocchia” quello che colpisce è la bellezza della complessità esaltata dalla presenza di vecchi alberi di faggio e abete bianco, alcuni dei quali ricoperti da *Lobaria pulmonaria*, lichene importante indice di continuità ecologica. Al suolo si nota un notevole accumulo di materiale vegetale morto in decomposizione che crea nuovi habitat per microorganismi, funghi e insetti.



Aspetti Faunistici

La biodiversità vegetazionale si riflette altrettanto positivamente in ambito animale, rendendo questa foresta luogo privilegiato e ricercato da moltissimi grandi erbivori selvatici quali cervi, caprioli, camosci (sulle creste), la lepre comune e quella variabile e tantissime specie di piccoli roditori e insettivori. Anche gli orsi, provenienti in dispersione da Est (Slovenia), o i lupi piuttosto che lo sciacallo dorato o l’elusivo gatto selvatico e più raramente la lince sono fortemente attratti dal Cansiglio dove possono trovarvi le condizioni ideali per insediamento stabile ed in equilibrio con le altre specie selvatiche. La Riserva Naturale Biogenetica “Campo di Mezzo-Pian Parrocchia”, è sorvolata inoltre, da una linea migratoria di uccelli (fly zone) molto conosciuta a livello nazionale e internazionale. A 100 metri dal confine sud della Riserva, in località Monte Pizzoc, esisteva già a partire dal XVI secolo, un’importante stazione di cattura degli uccelli (roccolo) riportata nelle mappe storiche della Repubblica di Venezia.

